



GAZZETTINO AGRICOLA

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 74° - 18 NOVEMBRE 2023 - NUMERO 22



COLTIVIAMO LA CULTURA 2023

Centinaia di visitatori al Castello di Tabiano e al mercato degli agricoltori

Centinaia di persone hanno partecipato alla seconda edizione di "Coltiviamo la cultura" la festa dell'agricoltura nelle dimore storiche che, nel Parmense, è stata ospitata al **Castello di Tabiano**, millenario maniero di proprietà della **famiglia Corazza** dal 1882, nel territorio comunale di Sal-

somaggiore Terme grazie alla collaborazione tra **Anga-Confagricoltura** e giovani di **Adsi, Associazione dimore storiche italiane**.

Ad accogliere i turisti, davanti alla scalinata del castello, **Giacomo Corazza Martini** - 94 anni, che fu tra i fondatori dell'Anga - con il nipote **Giacomo**

Cavazza de Altamer. Al loro fianco il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ed il direttore **Eugenio Zedda**. Presenti anche la senatrice **Silvia Fregolent** ed il sindaco di Salsomaggiore Terme **Luca Musile Tanzi**.

Continua a pag. 2 e 3

GRANO IN EMILIA-ROMAGNA

Calano gli ettari in Regione: anche -20% per il duro

Perde terreno il granaio Emilia-Romagna: caleranno le superfici coltivate nel 2024, passando da 250 a 220mila ettari complessivi. **Confagricoltura Emilia-Romagna** stima una flessione più accentuata per il duro rispetto al tenero, nell'ordine del -15 -20%, configurando uno scenario decisamente in controtendenza rispetto all'andamento degli ultimi anni. Il grano duro registra infatti una netta battuta d'arresto nella terza regione d'Italia per ettari investiti: una disaffezione dovuta sia alla carenza di seme certificato (maltempo e inondazioni ne hanno ridotto la produzione negli areali tradizionalmente vocati come la Romagna), sia all'elevata volatilità dei mercati nonché scarsa redditività della coltura. "Bisogna sostenere il comparto produttivo e la filiera

regionale di eccellenza della pasta made in Italy - avverte Confagricoltura Emilia Romagna - potenziare il sistema dei contratti di filiera e promuovere strumenti di tutela del reddito per contrastare le fluttuazioni shock dei prezzi, soprattutto nell'attuale contesto geopolitico che permane altamente instabile. Sul fronte commerciale potrebbe giocare a favore la diminuzione degli stock mondiali di grano duro, per via dell'eccesso di piogge in Europa e, al contempo, della grave siccità nel continente nordamericano".

"La causa principale della disaffezione alla coltivazione di grano da parte degli agricoltori - commenta **Andrea Rossi**, presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Parma - è da ricon-

durre all'estrema volatilità dei mercati ed al conseguente crollo della remuneratività. Per questo è sempre più importante consolidare i rapporti di filiera affinché sia possibile stabilizzare e remunerare le produzioni nel lungo periodo con una programmazione pre semina che non sia più in ordine sparso superando così le difficoltà organizzative che, talvolta, emergono. Per il grano tenero il quadro resta ancora piuttosto incerto perché il meteo avverso delle ultime settimane ha prolungato il calendario di semina".

Estendendo la valutazione al resto del territorio regionale si stima che nel Ferrarese il calo delle superfici a grano duro sarà probabilmente compen-

Continua a pag. 3

COLTIVIAMO LA CULTURA: IL MERCATO DEGLI AGRICOLTORI



Tutti i produttori del mercato degli agricoltori.



Podere Maric.



Azienda agricola Masi.



Agricola Schianchi.



Azienda agricola bio Biavardi.



Podere Casa Bassa.



Podere La Rugiada.



Arnie di Emil.

Segue dalla prima pagina

COLTIVIAMO LA CULTURA

Nel cortile del castello è stato allestito il mercato contadino con i prodotti dei soci di Anga e Confagricoltura Parma: caseificio Biavardi, agricola Schianchi, podere Maric, azienda agricola Masi, Le arnie di Emil, podere Casa Bassa e podere La Rugiada che hanno proposto parmigiano reggiano, farine, pasta bio, sott'oli, patate, zucche, lumache, zafferano, miele, miele bio e vino.

“Siamo stati felici di ospitare nuovamente questo evento importante per Adsi e per Anga-Confagricoltura – ha dichiarato **Giacomo Cavazza de Altamer** –. Il castello fu acquistato dalla famiglia Corazza nel 1882 e divenne il perno di una grande azienda agricola con la produzione di parmigiano reggiano. Il castello e l'intero borgo medievale vivevano di agricoltura. Questo a testimoniare il forte legame che si è mantenuto nel tempo. Dal 2006 il borgo medievale è diventato relais de charme ed è presente anche un ristorante in cui si utilizzano i prodotti dell'azienda agricola, a sottolineare nuovamente questo connubio. Oggi quella tra agricoltura e turismo è un'unione vincente che aiuta a salvaguardare le dimore storiche italiane e a salvaguardare un'agricoltura di livello alto”.

Il presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi ha sottolineato come le dimore storiche siano un patrimonio del nostro territorio: “Intorno ad esse – ha evidenziato – si sviluppò una rilevante attività agricola che consentì di modulare i luoghi rendendoli incantevoli. Le dimore hanno rappresentato e rappresentano tuttora un presidio sul territorio anche per il sostentamento delle popolazioni che hanno vissuto e vivono questi luoghi”.

“Coltiviamo la cultura” ha permesso a Giacomo Corazza Martini di ricordare gli avvenimenti degli anni '60: “Insieme ad imprenditori agricoli come **Giando-**

menico Serra e ad altri che fecero carriera in Confagricoltura e in politica, fummo tra i fondatori dell'Anga. Eravamo un gruppo di giovani entusiasti. Avevamo il desiderio di cambiare il mondo agricolo creando un'organizzazione che non fosse più legata a certi poteri, più o meno occulti, ma libera di creare una nuova agricoltura nel contesto della nuova politica agricola europea”. La senatrice Silvia Fregolent si è soffermata sul valore di “unire la bellezza storica e culturale del nostro paese alla capacità di creare prodotti enogastronomici unici come quelli della Food valley. Un volano per un turismo lento, sostenibile e di qualità che fa rinascere l'economia di piccoli territori ed offre la possibilità ai produttori agricoli di essere conosciuti. Confagricoltura ha fatto bene a credere in eventi di questo genere che legano la cultura ed il buon cibo italiano”.

Soddisfatto anche il sindaco di Salsomaggiore Terme Luca Musile Tanzi: “Abbiamo la fortuna di ospitare nel nostro territorio una delle dimore storiche più belle della provincia. Ci sono imprenditori che stanno gestendo in maniera egregia questo luogo, uno dei punti di riferimento del turismo nel nostro territorio”.

Infine Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione dimore storiche italiane dell'Emilia Romagna, ha dichiarato: “Le dimore storiche rappresentano un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare che valorizza i borghi e i piccoli centri in cui si trovano. L'intento della Festa dell'Agricoltura, giunta alla seconda edizione, è stato quello di far conoscere sempre di più lo stretto legame tra il nostro mondo e quello agricolo, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di un binomio che è identificativo del nostro Paese”.

LAVORATORI EXTRACOMUNITARI STAGIONALI E NON STAGIONALI: QUOTE PER IL 2023

Modalità e termini di presentazione delle istanze



Confagricoltura Parma comunica che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM di programmazione dei flussi di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025.

Con particolare riferimento al comparto primario, il citato DPCM riconosce 82.550 quote per motivi di lavoro subordinato stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero (di cui 2.000 unità per nullasta pluriennale) riservate esclusivamente a cittadini provenienti da Paesi che hanno già sottoscritto accordi in materia migratoria con l'Italia (Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Repubblica di Corea, Costa D'avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Giordania, Guatemala, India, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia e Ucraina).

Le quote di lavoro stagionale saranno **ripartite dal Ministero del Lavoro tra i vari territori** sulla base del fabbisogno emerso nelle consultazioni effettuate a livello locale e delle istanze di nullasta pervenute (trascorsi 90 giorni dal click day il Ministero del lavoro potrà ulteriormente ripartire quote eventualmente non utilizzate).

Sono inoltre autorizzate **4.000 quote per conversioni** dei permessi di soggiorno stagionali in permessi di lavoro subordinato.

Anche quest'anno, nell'ambito delle 82.550 unità per motivi di lavoro stagionale, **è riservata una specifica quota – pari a 40.000 unità – alle istanze presentate, in nome e per conto dei datori di lavoro, dalle Organizzazioni Professionali Agricole.**

Come precisato dalla circolare ministeriale congiunta, le istanze che perverranno dalle Associazioni datoriali, per conto ed in nome dei datori di lavoro, saranno identificate sul sistema informatico e **valutate prioritariamente** dallo Sportello Unico per il rilascio del nullasta.

Per quanto riguarda i termini di presentazione delle **domande di nullasta per lavoro stagionale** potranno essere inviate **a partire dalle ore 9:00 del 12 dicembre 2023** (settantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del citato DPCM) e fino al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia, altresì, che le richieste di conversione devono essere presentate a partire dalle ore 9 del 4 dicembre 2023.

Si ricorda che le quote saranno assegnate sulla base del rispettivo ordine **cronologico di presentazione (cd. click day).**

Segue dalla prima pagina

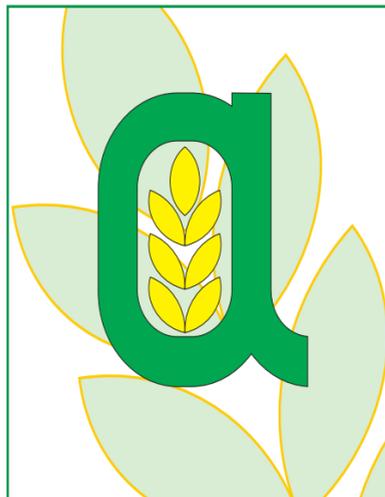
GRANO IN EMILIA-ROMAGNA

sato da un incremento di terreni a soia e orticole.

In Romagna si prevede una crescita delle colture da seme (girasole, barbabietola e radicchio) e delle orticole come cipolle e patate visto il trend commerciale positivo della passata campagna. Nell'areale che va da Bologna a Modena e Reggio Emilia si conferma in crescita la superficie coltivata a grano tenero di forza (varietà Rebelde e Bologna

o simili), sulla spinta di quotazioni soddisfacenti tuttora in tendenziale rialzo.

“Ci attendiamo nel 2024 – conclude Confagricoltura – un leggero balzo in avanti della superficie investita a erba medica un po' ovunque, su tutto il territorio regionale, in virtù del fatto che la coltura è in grado di garantire una buona redditività, trainata anche dalla domanda estera sempre piuttosto vivace”.



È scomparsa nei giorni scorsi la Signora

PRIMA CASINI MAZZA

socia di Confagricoltura Parma.

Ai figli e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di presidente, direttore, soci, dipendenti e collaboratori di Confagricoltura Parma.

Anche quest'anno **Ecomondo**, la fiera di Rimini riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa, si è confermata il contesto giusto per affrontare i grandi temi che riguardano la transizione ecologica, energetica e digitale.

Confagricoltura ha partecipato all'edizione 2023 con un calendario ricco di seminari, workshop e laboratori che hanno registrato un ottimo riscontro di pubblico composto da scolaresche, addetti ai lavori, politica locale e nazionale, anche grazie alla visita del ministro per l'Ambiente, **Gilberto Pichetto Fratin**.

Presente ai vari incontri una folta delegazione di soci di **Confagricoltura Parma** guidata, tra gli altri, dal presidente **Roberto Gelfi**, dal direttore **Eugenio Zedda** e dai consiglieri delegati **Alessandro Botti** e **Ferruccio Tedeschi** (nella foto insieme al presidente nazionale **Massimiliano Giansanti** e al direttore generale **Anna Maria Barrile**).

Il messaggio che Confagricoltura ha voluto rilanciare quest'anno a Rimini è quello della necessità di un nuovo modello per il futuro dell'agroalimentare italiano.

"È sempre più necessario fare rete per il bene dell'intera filiera agroalimentare – dichiara Giansanti –. Bisogna favorire il confronto con le realtà che hanno come impegno comune il consolidamento di modelli di produzione e consumo alimentare sostenibili, accessibili e rispettosi dei più alti standard di qualità e sicurezza. Siamo soddisfatti dei tanti momenti di scambio avuti in fiera. Il settore primario è protagonista della transizione energetica e ambientale e, anche attraverso la collaborazione con gli altri anelli della filiera, possiamo tutelare la crescita delle imprese e la salute del pianeta".

Grande interesse per i diversi incontri di approfondimento sulle risorse che il PNRR dedica alla riduzione dell'uso di combustibili fossili, all'agrisolare, al biometano agricolo, ai parchi verdi urbani e alle aree interne; obiettivi di cui occorre garantire il prosieguo anche dopo il giugno 2026, scadenza prevista per gli interventi del Pnrr. Ambiti che richiedono strategie che coinvol-



ECOMONDO 2023

Rilanciare la transizione ecologica, energetica e digitale del settore agricolo

gono molteplici aspetti: dall'impiantistica alla meccanizzazione, dalla digitalizzazione alle produzioni agricole.

Proprio le produzioni sono state le principali protagoniste della quattro giorni riminese. Zootecnia, selvicoltura, ortofrutta, ma anche

le nuove frontiere della bioeconomia caratterizzate da comparti ricchi di valore aggiunto, anche con il riutilizzo degli scarti produttivi, preziosi per il recupero di principi attivi funzionali alla fertilità del suolo e alla produzione di energia.

IL CUOCO E IL CONTADINO

L'8 dicembre show cooking e mercatino degli agricoltori sotto i Portici del Grano

"**Il Cuoco e il Contadino**", il format di successo promosso da **Confagricoltura Parma** e **Parma Quality Restaurants**, si prepara ad uno speciale evento dal titolo "**Sapori di Natale**" che si terrà **venerdì 8 dicembre**, dalle 10.30 alle 19, sotto i **Portici del Grano**, nel cuore di piazza Garibaldi a Parma.

Nel giorno in cui è prevista l'attesa accensione dell'albero di Natale in piazza, Confagricoltura Parma sarà presente con il mercatino di Natale nel quale trovare i prodotti dei soci per fare acquisti e regali natalizi.

Gli chef di Pqr proporranno tre show cooking con ricette tipiche del periodo delle feste.

Il programma prevede l'apertura del mercato contadino in mattinata ed un momento di incontro con le autorità alle 11. A seguire gli show cooking, sia al mattino che nel pomeriggio.

Una parte del ricavato delle varie iniziative sarà

devoluta in beneficenza alla **Protezione Civile** ed all'**Associazione Noi per Loro**.

In piazza, vicino agli stand di Confagricoltura e Pqr, ci sarà un'isola solidale nella quale saranno presenti i panificatori di Parma con il panettone artigianale, una torrefazione e il banco dell'anolino solidale.

L'appuntamento dell'8 dicembre è un prologo del più ampio progetto "**Il Cuoco e il Contadino... in tour**" che coinvolgerà, nel corso del 2024, i **musei del cibo di Parma** e provincia per valorizzare, sempre di più, la collaborazione tra produttori agricoli ed allevatori, da una parte, e ristoratori, dall'altra, al fine di stimolare una cucina sostenibile, stagionale e a filiera corta.



Ci saranno otto appuntamenti domenicali (dal 24 marzo in avanti) rivolti al più ampio pubblico, dalle famiglie agli appassionati di buon cibo, attraverso l'organizzazione di tavole rotonde, laboratori per i più piccoli, visite guidate, degustazioni e show cooking.

PARMA PRESENTA IL “CONTRATTO CLIMATICO DI CITTÀ”

Sottoscritto anche da Confagricoltura Parma

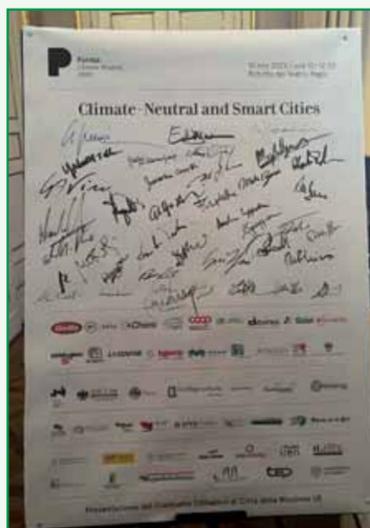


Il Comune di Parma è tra le prime città in Italia a presentare il **Contratto Climatico di Città** - Missione Ue “Climate-Neutral and Smart Cities”, sottoscritto anche da **Confagricoltura Parma** rappresentata dal vicepresidente **Alberto Testa** e dal direttore **Eugenio Zedda**.

Il sindaco **Michele Guerra** ha dichiarato: “Il Contratto Climatico di Città porta con sé degli impegni precisi e molto sfidanti. Li hanno presi le maggiori istituzioni pubbliche del territorio e tantissime realtà private che hanno scelto di condividere con noi questo obiettivo. Accanto a questi impegni esistono delle azioni molto concrete che ci permetteranno

di vedere cambiare la città nei prossimi anni, proprio sulla base di ciò che ci chiede l’Unione Europea nell’abito degli obiettivi che devono essere perseguiti dalle 100 città scelte a livello continentale per raggiungere la neutralità climatica nel 2030. Il percorso, durato quasi un anno, ci ha permesso non soltanto di confrontarci rispetto a quello che ognuno di noi sta mettendo in campo, ma di registrare il fatto che questo è un territorio particolarmente sensibile a queste azioni ed alle necessità che l’Agenda 2030 ci mette di fronte”.

Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, ha rimarcato: “Un duplice risultato di grande



importanza per tutta l’Emilia-Romagna: Parma è una delle 9 città in Italia e delle 100 in Europa scelta dalla Commissione Europea per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, ed è la prima nel Paese, assieme a Firenze, a presentare il Contratto Climatico di città. Un documento davvero innovativo, frutto del percorso partecipato e dello straordinario lavoro di squadra tra istituzioni, imprese, associazioni e aziende pubbliche e private”.

COMUNE DI PARMA

Pug-Piano urbanistico generale: osservazioni entro il 14 dicembre 2023

Si possono presentare entro il 14 dicembre 2023 le osservazioni al Pug, il Piano urbanistico generale del Comune di Parma assunto dalla Giunta comunale a luglio.

La nuova scadenza è il frutto della proroga che è stata disposta, per ulteriori 45 giorni, dalla data di scadenza originariamente fissata al 30 ottobre 2023 e, dunque, sarà possibile presentare osservazioni fino al 14 dicembre 2023. Sul sito del Comune di Parma è consultabile la delibera di riferimento al link: <https://atti.comune.parma.it/AttiVisualizzatore/ricerca/delibere> La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, nel sito web del comune all’indirizzo:

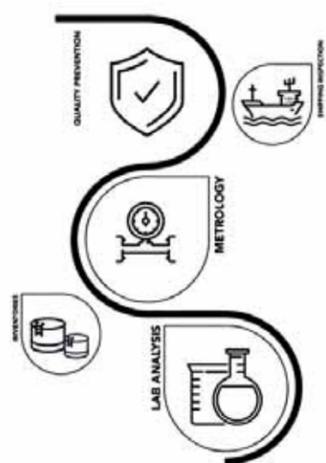
<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?anno=2023&tipo=DLC&numero=241>

Entro il termine di scadenza del deposito, ossia entro il 14 dicembre 2023, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

“Si fa presente che il 30 novembre vi sarà un incontro tra associazioni agricole e Comune di Parma al fine di valutare determinati aspetti del nuovo Pug che possono intersecare il settore agricolo. Chiediamo, quindi, entro venerdì 24 novembre di contattare gli Uffici di Confagricoltura Parma per eventuali chiarimenti e proposte da portare al Tavolo tecnico con il Comune di Parma”.

QUALITÀ CERTIFICATA, LEGALITÀ GARANTITA

SCAT è un’azienda storica che da sempre mette al primo posto l’attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITÀ AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



RATING DI LEGALITÀ
DUE STELLE++ AGCM

LUBRIFICANTI PER AGRICOLTURA E AUTOTRAZIONE



+39 0522 515222
info@scat.it
www.scat.it

Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)

Scat
punti vendita

PRODOTTI PETROLIFERI



DISTRIBUZIONE CARBURANTE AGRICOLO E LUBRIFICANTI

SCAT è un’azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all’ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

PER INFORMAZIONI:

Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861
Referente Provincia di Parma: 348.2334827
Referente Provincia di Modena: 348.2334821

ADESIONE DELL'UCRAINA ALL'UE

Confagricoltura: "Necessario un periodo transitorio"



Confagricoltura interviene in merito alla possibile **adesione dell'Ucraina all'Unione Europea** con riferimento al parere positivo, annunciato dalla Commissione Ue, in merito all'apertura di un negoziato.

"Per l'impatto finanziario e per ragioni di stabilità dei mercati, la trattativa sul capitolo agricolo risulterà particolarmente complessa – rileva **Confagricoltura** –. In un documento redatto dal Segretariato Generale del Consiglio è stato indicato che, a legislazione invariata, il costo dell'adesione dell'Ucraina ammonterebbe a poco meno di 190 miliardi di euro nell'arco di sette anni, che è la durata del bilancio pluriennale della Ue. Per l'agricoltura, in particolare, l'estensione all'Ucraina della Pac in vigore determinerebbe maggiori spese

nell'ordine di 96 miliardi di euro in sette anni. A bilancio invariato, per compensare i maggiori oneri, i trasferimenti agli agricoltori dei 27 Stati membri dovrebbero essere tagliati di almeno il 20% rispetto ai livelli attuali".

"L'odierna dotazione finanziaria della Pac, pari allo 0,4% del Pil dei 27 Stati membri, è chiaramente inadeguata a reggere l'impatto del nuovo allargamento della Ue", sottolinea il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**.

"Gli elementi critici del nuovo allargamento della Ue vanno al di là degli aspetti strettamente finanziari – prosegue Giansanti –. L'adesione dell'Ucraina è potenzialmente in grado di compromettere il regolare funzionamento dei mercati agricoli. Co-

me dimostrano le tensioni sorte con gli stati membri confinanti per le importazioni e il transito di grano ucraino".

A seguito dell'aggressione russa, sono stati sospesi i dazi doganali e i contingenti sui prodotti agroalimentari dell'Ucraina destinati al mercato europeo. Nel giro di un anno, stando ai dati della Commissione europea, le importazioni dall'Ucraina sono praticamente raddoppiate. Alla fine del 2021, ammontavano a circa 7 miliardi di euro, saliti a più di 13 a dicembre dello scorso anno. Nei primi sei mesi del 2023 si è registrato un ulteriore aumento del 45% in valore sullo stesso periodo del 2022.

Alla luce di queste cifre, l'Ucraina è diventata il terzo fornitore di prodotti agroalimentari della Ue, dopo Regno

Unito e Brasile, andando ad occupare la posizione finora detenuta dagli Stati Uniti. Cereali, semi oleosi, colture proteiche e pollame i prodotti più esportati dall'Ucraina negli Stati membri dell'Unione.

"Al di là di quella che sarà la data formale dell'adesione, dovrà essere fissato un congruo periodo transitorio prima della piena applicazione della Pac in Ucraina. Il periodo di transizione servirà anche per l'adeguamento alle regole dell'Unione in materia di sicurezza alimentare, protezione dell'ambiente e delle risorse naturali", conclude il presidente di Confagricoltura.



"I dati diffusi dall'Istat certificano il rallentamento dell'attività economica, dopo una fase di crescita che durava da dieci trimestri consecutivi. In pratica – dichiara il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** – nel terzo trimestre dell'anno, la crescita è stata pari a zero". L'Istat ha evidenziato che il risultato

DATI ISTAT

Cala l'inflazione, non l'impegno degli agricoltori

è dovuto, tra l'altro, a una diminuzione del valore aggiunto dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca. "Non è certo diminuito l'impegno degli imprenditori agricoli – sottolinea Giansanti – La riduzione del valore aggiunto è dovuta ai ripetuti eventi climatici eccezionali che hanno ridotto i raccolti a fronte di costi di produzione rimasti su livelli elevati". L'Istituto nazionale di statistica ha anche rilevato che si è registrato un contributo negativo dal lato della domanda nazionale al netto delle scorte. I consumi alimentari si sono

ridotti del 5%, a causa del taglio del potere d'acquisto delle famiglie.

"A questo riguardo, è un segnale importante il deciso rallentamento dell'inflazione dovuto essenzialmente alla diminuzione dei prezzi dei prodotti energetici. Anche l'aumento delle quotazioni al consumo dei generi alimentari si è ridotto di due punti percentuali su base annuale. Risulta fondamentale la conferma del taglio del cuneo fiscale deciso dal Governo nel quadro della manovra di bilancio per il prossimo anno. Ora – puntualizza il presidente di

Confagricoltura – è altrettanto fondamentale incentivare gli investimenti per le transizioni energetica e ambientale. In attesa degli incentivi previsti nella revisione del Pnrr all'esame della Commissione europea – conclude Giansanti – chiediamo al governo e alle forze politiche di concentrare l'attenzione sulla diffusione delle innovazioni tecnologiche che possono ridurre l'impatto del cambiamento climatico e sulla revisione della normativa riguardante le assicurazioni per la difesa del reddito degli agricoltori".

IMBALLAGGI

A rischio filiere strategiche del Made in Italy

Rosario Rago, componente della Giunta nazionale di **Confagricoltura**, ha partecipato ad un incontro al Parlamento europeo con la Rappresentanza Permanente del Governo presso l'Unione europea, gli eurodeputati italiani e i cofirmatari della lettera congiunta sul packaging – Confindustria, Confcooperative, Confcommercio, Confartigianato e Federdistribuzione – inviata al presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** nei giorni scorsi. Nella missiva le sigle confederali mettono in guardia il governo italiano sulle possibili conseguenze che il nuovo regolamento imballaggi potrebbe portare all'intera economia, all'occupazione e ai consumatori in termini di sicurezza, rischiando di colpire oltre il 30% del Pil

nazionale. Durante l'incontro a Bruxelles, Rago ha ribadito la pericolosità della questione per il settore dell'ortofrutta, oltre a quanto contenuto ed indicato nel documento.

"Il rischio concreto – ha sottolineato il componente di Giunta di Confagricoltura – è che vengano danneggiate intere filiere strategiche del made in Italy, con conseguenze incalcolabili sulla sicurezza degli approvvigionamenti e sulle catene di distribuzione nazionali, a loro volta fortemente integrate su scala europea. A subire i danni peggiori sarebbero le imprese della filiera alimentare, cuore dell'economia nazionale e settore trainante dell'export, poiché gli imballaggi alimentari in generale – inclusi quel-



li monouso, fra i più direttamente colpiti – sono strategici per la protezione e la conservazione degli alimenti, l'informazione sulla tracciabilità e l'igiene del prodotto. Senza contare il rischio della possibile perdita di centinaia di migliaia

di posti di lavoro". Il voto in plenaria è atteso per la settimana del 20 novembre. Confagricoltura auspica che l'Aula segua quanto già approvato dalle commissioni Industria e Agricoltura, e che vengano accolte le istanze del settore agroalimentare.

FILIERA DEL LATTE

Confagricoltura: "Urgente una riunione al Ministero"

"Riteniamo indispensabile ed urgente una riunione del Tavolo Latte al ministero dell'Agricoltura per discutere con tutte le parti della filiera l'andamento e le prospettive del mercato, a partire dal livello dei prezzi riconosciuti agli allevatori".

È la richiesta del presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, motivata dalle crescenti difficoltà di un settore che è essenziale per il sistema agroalimentare italiano.

"Secondo i dati dell'Ismea, i prezzi del latte bovino hanno fatto registrare una contrazione di oltre il 30 per cento da dicembre 2022 allo scorso mese di settembre" rileva Giansanti -. Anche i costi produttivi risultano in diminuzione, ma in una percentuale sensibilmente inferiore. Non solo: negli



ultimi tempi sono in salita le quotazioni di alcune materie prime utilizzate per l'alimentazione del bestiame".

Dal lato delle esportazioni continuano ad arrivare segnali positivi con un aumento delle vendite all'estero di quasi quattro punti percentuali nei primi sette mesi di quest'anno sullo stesso periodo del 2022.

"Dobbiamo però mettere in conto - evidenzia Giansanti - il possibile impatto negativo del rallentamento economico in atto a livello europeo. A nostro avviso è interesse di tutte le parti della filiera scongiurare il rischio di una contrazione produttiva e di una caduta dei consumi finali che, peraltro, hanno già fatto segnare una lieve contrazione.

Stiamo attraversando una complicata fase economica, aggravata dall'instabilità e dalle tensioni geopolitiche in atto. È il momento di avviare una profonda riflessione che consenta di individuare le soluzioni più efficaci per affrontare i prossimi mesi, con l'obiettivo di salvaguardare al massimo la vitalità economica dell'intera filiera" conclude il presidente di Confagricoltura.

QUOTE LATTE PARMIGIANO REGGIANO: TRASFERIMENTI 2023

Ricordiamo agli Associati che i trasferimenti di Quote Latte Parmigiano Reggiano a titolo definitivo (compravendite) o a titolo temporaneo (affitti) che incidono sull'anno solare 2023 devono essere stipulati entro il 15 dicembre 2023 e devono essere comunicati entro tale data al Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Gli Uffici di Sede (dott.ssa Ave Bodria) e di Zona dell'Unione Agricoltori sono a disposizione per ogni informazione in merito.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2022
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 27/10/2023 AL 09/11/2023

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
CORNIGLIO set-dic Prod. 2022 euro/kg 9,70 Tutto il marchio di 1° PES. 2m 25/11 PAG. 2m 25/11 2m 27/12 2m 27/12	COLLECCHIO set-dic Prod. 2022 euro/kg 9,50 Tutto il marchio di 1° PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese			
	MONTECHIARUGOLO set-dic Prod. 2022 euro/kg 9,50 Tutto il marchio di 1° PES. 2m 20/11 PAG. 2m 20/11 2m 20/01 2m 20/01			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2022 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	71 98,6%	68 94,4%	21 29,2%	160 74,1%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

CONCESSIONARIO **Gasparini** **KRONE** **ma/ag** **MASCHIO**
GASPARDO **ERMO** **MCCORMICK** **JPB**

CON ASSISTENZA DIRETTA E OFFICINA SPECIALIZZATA

AFFRETTATI!!!! PROMOZIONE

PER ULTIMI PEZZI DISPONIBILI CON POSSIBILITÀ DELLA 4.0

PROMO VALIDA SOLO FINO AL 30 DICEMBRE 2023
CON SUPER INCENTIVO E CONDIZIONI ECONOMICHE MOLTO
VANTAGGIOSE SOLO PER ULTIME MACCHINE IN PRONTA CONSEGNA
CONTATTACI SUBITO: WWW.MARVASI.IT - FILIPPO@MARVASI.IT - TEL: 0521-993241

Cornini

dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue



Via Trieste, 57 - PARMA ☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570 ✉ info@corninipetroli.it CORNINIPETROLI.IT

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 10 NOVEMBRE 2023

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2023	12,000 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2023 ..	16,500 - 19,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2023 ..	15,000 - 16,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2023	13,000 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2023	17,500 - 20,500
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2023 pressata	6,500 - 7,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	389,00 - 399,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	359,00 - 364,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	328,00 - 333,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	325,00 - 330,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	315,00 - 320,00
- speciale (peso per hl 79).....	262,00 - 267,00
- fino (peso per hl 78/79).....	226,00 - 231,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	212,00 - 217,00
- mercantile (peso hl 73/74	194,00 - 209,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	205,00 - 209,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	166,00 - 171,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	190,00 - 193,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	198,00 - 200,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	208,00 - 210,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	566,00 - 586,00
- tipo 0	551,00 - 561,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	713,00 - 723,00
- tipo 0	698,00 - 708,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	160,00 - 161,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	120,00 - 121,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	2,75
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	12,850 - 13,450
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,000 - 12,750
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,250 - 11,800
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	10,550 - 11,150
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	9,950 - 10,300
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	9,650 - 9,850

RILEVAZIONI DEL 10 NOVEMBRE 2023

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,80
- da kg 12 e oltre	5,10
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,67
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	6,16
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	6,12
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	5,17
- trito 85/15	5,59
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,81
- pancetta fresca quadrata 4/5 kg	4,93
- gola intera con cotenna e magro.....	3,26
- lardo fresco 3 cm	3,90
- lardo fresco 4 cm	4,70
- lardello con cotenna da lavorazione	1,85
- grasso da fusione	4,05
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	11,60
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	15,33

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	73,10
- lattinzoli di 15 kg	5,874
- lattinzoli di 25 kg	4,293
- lattinzoli di 30 kg	3,824
- lattinzoli di 40 kg	3,331
- magroni di 50 kg	3,050
- magroni di 65 kg	2,865
- magroni di 80 kg	2,635
- magroni di 100 kg	2,408

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,996
- da 115 a 130 kg	2,011
- da 130 a 144 kg	2,026
- da 144 a 152 kg	2,056
- da 152 a 160 kg	2,086
- da 160 a 176 kg	2,146
- da 176 a 180 kg	2,076
- oltre 180 kg	2,046

Scrofe da macello:

- franco arrivo - prezzo massimo	1,090
--	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,855
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,270
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,249
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,229
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,210

RILEVAZIONI DEL 10 NOVEMBRE 2023

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	3,100 - 3,200
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	2,950 - 3,050
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	3,100 - 3,200
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	2,600 - 2,700
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	2,800 - 2,900
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	2,350 - 2,450
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	2,450 - 2,550
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	2,000 - 2,100
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	2,100 - 2,200
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	2,200 - 2,300

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	2,630 - 2,760
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2)	3,340 - 3,440
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,960 - 2,090
- Tori pezzati neri da monta (P2-P3-O2-O3)	1,620 - 1,850
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,820 - 3,920
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	3,750 - 3,830
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	3,690 - 3,740
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	3,460 - 3,500
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	3,360 - 3,430
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	3,360 - 3,430

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,710 - 1,870
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	2,660 - 2,840
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	3,630 - 3,680
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	3,610 - 3,660
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	3,530 - 3,630
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	3,320 - 3,420
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,320 - 3,420
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	3,320 - 3,420

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	620 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.250 - 1.350
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.450 - 1.550
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.900 - 1.950
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.750 - 1.800
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.220 - 1.270

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	620 - 820
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.350 - 1.450
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.550 - 1.650
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.000 - 2.050
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.900 - 1.950
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.220 - 1.270

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	3,330 - 3,530
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	3,330 - 3,530

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011

e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



**GAZZETTINO
AGRICOLO**
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
 Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
 Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
 Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
 Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
 Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
 Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
 TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.